



Santa Maria Francesca delle Cinque Piaghe (Anna Maria Gallo)

È oggetto di una particolare devozione a Napoli dove è considerata la patrona dei Quartieri spagnoli e delle donne sterili e in gravidanza.

In particolare, all'interno del convento vi è una sedia ritenuta miracolosa dai fedeli. Essa è la sedia dove solitamente Maria Francesca sedeva per riposare e trovare sollievo mentre avvertiva i dolori della Passione. Oggi chi vuol chiedere una grazia alla santa, vi si siede e le rivolge una preghiera. Questo rituale è particolarmente seguito dalle donne sterili che desiderano il concepimento di un figlio.

Napoli, 25 marzo 1715 - Napoli, 6 ottobre 1791

Anna Maria Gallo nacque a Napoli il 25 marzo 1715 da piccoli commercianti di mercerie. Ricevette la Prima Comunione all'età di sette e visse nei famosi "Quartieri spagnoli" di Napoli, zo certamente rinomata; trattasi di tanti vicoletti intersecati a scacchiera ove le

truppe spagnole vicereali del '600ierati' venivano incasate-2'acquad stanze, alte massimo 1 piano a poca distanza dal Palazzo Reale, pronti ad intervenire alla prima chiamata. In seguito quasi f spagnola, queste case furono sopraelevate di altri piani, visto che era proibito costruire fuori le mura della città e tolte le truppe entrarono i cittadini per

abitarci.

Il nome di questo rione, a ridosso della strada principale di Napoli, via Toledo, formato da un reticolato di alti palazzi ma in vicoli stretti e senza luce viene ancora chiamato "sopra i Quartieri", la popolazione ab brevissima distanza dalle finestre e balconi del muro di fronte; aldilà dell'origine storica, c'è il reale problema del soc soprattutto d'incendio, ttiperchédeiVigili dellefuocoautobononpassano. All'epoca della nostra Santa non c'era solo un peri violenza sviluppatosi, ma vi era anche un fervore di opere religiose con

conventi e chiese i cui Ordini si stabilivano lì, per poter dare concreto aiuto spirituale e materiale ai fedeli.

La ragazza man mano che cresceva mostrò una pratica religiosa delle virtù cristiane tale da essere soprannominata la "santare guidare dal futuro santo Giovan Giuseppe della Croce, alcantarino del convento di s. Lucia al Monte, la cui chiesa Anna Maria frequentava.

A sedici anni vincendo le resistenze e le percosse del violento padre, che la voleva sposa di un ricco giovane, che l'aveva chies nell'Ordine delladi sRiforma.Pietro d'Alcantara, vestendone pronunciando i prescritti voti, cambiando il nome di battesimo in quello di

Maria Francesca delle Cinque Piaghe, rimanendo nel mondo secolare.

Suo Direttore spirituale era il padre Giovanni Pessiri, il quale in seguito ammise la religiosa insieme alla Terziaria Maria Felice, nella sua casa in vico Tre Re a Toledo, dove rimase per 38 anni fino alla morte.

L'edificio prese in seguito il nome di convento per esso non era stato costruito per questo uso e quindi ha ancora oggi tutte le caratteristiche di un'abitazione comoda per famigli cappella e opere annesse.

La vita di s. Maria Francesca è tutto un susseguirsi di sofferenze fisiche e morali, che in continuità si accanirono contro di lei, donate a Cristo come pegno per i peccatori; la sua casa divenne meta continua di fedeli fra i quali s. Francesco Saverio Bianchi a cui predisse la santità.

Ebbe il dono della profezia e ancora vivente si operarono fatti prodigiosi cui il popolo li considerò come miracoli. Ancora oggi a distanza di oltre due secoli, il popolo accorre a chiedere grazie come è attestat della casa-cappella, la seconda è per lo scampato disastro della II guerra mondiale che con i suoi 105 bombardamenti su Napoli, ris e il suo denso popolo.

Nella cappella vi è ancora la sua sedia di dolore su cui, specie le donne desiderose di avere un figlio devotamente si siedono ad impetrare la grazia. Morì il 6 ottobre 1791 a 76 anni e il suo corpo riposa nel Santuario-Casa della Santa in Vico Tre Re a Toledo. Ai funerali partecipò una grande folla e giunta

la bara alla chiesa questa fu presa d'assalto da ch reliquia, dovettero intervenire le Guardie del Corpo del Re.

Fu beatificata il 12 novembre 1843 da papa Gregorio XVI e canonizzata il 29 giugno 1867 dal Pontefice Pio IX, prima santa napoletana della Chiesa.

